

## Percorso di rinnovo del coordinamento del circondario "terre di Mezzo"

### Compiti, ruolo, rappresentanza

In data 15/12/14 i circoli del PD che fanno riferimento alle cosiddette "terre di mezzo" si sono riuniti per costituire il circondario del PD Terre di Mezzo, che dovrà poi essere avallato dall'assemblea provinciale.

Il circondario del PD Terre di Mezzo è costituito dai seguenti comuni:

- |                     |                        |
|---------------------|------------------------|
| 1. Annicco          | 10. Formigara          |
| 2. Azzanello        | 11. Genivolta          |
| 3. Cappella Cantone | 12. Gombito            |
| 4. Casalbuttano     | 13. Paderno Ponchielli |
| 5. Casalmorano      | 14. Pizzighettone      |
| 6. Castelleone      | 15. San Bassano        |
| 7. Castelvisconti   | 16. Soresina           |
| 8. Cumignano        | 17. Trigolo            |
| 9. Fiesco           | 18. Bordolano          |
|                     | 19. Corte de' Cortesi  |

Il coordinamento è costituito:

- dagli eletti alle assemblee nazionali e regionali del partito democratico del territorio di riferimento;
- i segretari di circolo del territorio di riferimento;
- gli eletti alle assemblee <sup>provinciale</sup> dell'ultimo congresso;
- <sup>o a un consigliere comunale</sup> sindaci del territorio iscritti al PD;
- i membri componenti della Segreteria Provinciale del territorio;
- parlamentari e consiglieri regionali del PD del territorio di riferimento.
- i delegati dalle circoscrizioni dei Circoli.

Il coordinamento, su proposta del coordinatore o dei segretari di circolo, può estendere ad altre persone l'invito a partecipare alla propria attività.

Il coordinamento ha il compito di raccordare il livello territoriale con il livello provinciale, concorrendo alla direzione politica e le scelte elettorali e amministrative specifiche del territorio di riferimento.

Il coordinamento, attraverso una consultazione tra gli iscritti, può nominare un coordinatore che farà parte di diritto dell'esecutivo provinciale.

Seguono le firme dei segretari dei circoli del territorio

Luca Biondi  
Segretario Circolo  
CASALBUTTANO

Delegato del Circolo  
CASTELLEONE  
Leo

Segretario Circolo  
PIZZIGHETTONE  
Luca

Diego Vianini  
Segretario Circolo  
SORESINA

Maurizio Pizzi  
Segretario Circolo  
CASALMORANO

L'Assemblea provinciale del Partito Democratico potrà articolarsi attraverso l'organizzazione di coordinamenti circondariali dei circoli facenti riferimento ai rispettivi territori.

In raccordo con l'esecutivo provinciale i circoli determineranno le modalità e i tempi per la costituzione di tali circondari.

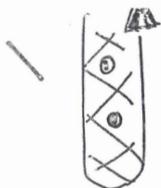
Tali Coordinamenti sono costituiti, oltre che dagli eletti alle assemblee nazionali e regionali del Partito democratico e gli eletti alle assemblee di circolo del 26 e 27 gennaio, dai responsabili dei Circoli, dai Sindaci, dai Consiglieri provinciali e regionali, dai Parlamentari aderenti al Partito Democratico nei territori corrispondenti.

Ogni Coordinamento può estendere ad altre persone l'invito a concorrere alle proprie attività.

I Coordinamenti, nel rispetto di quanto stabilito dagli Statuti nazionale e regionale, concorderanno con l'esecutivo provinciale il livello di autonomia politica territoriale da esercitare nell'ambito dei circondari stessi, e avranno il compito di raccordare il livello territoriale con quello provinciale, concorrendo altresì alla direzione politica e alle scelte elettorali e amministrative riguardanti i territori interessati.

Ogni coordinamento circondariale potrà decidere la propria organizzazione, nominando un coordinatore circondariale che farà parte di diritto dell'esecutivo provinciale.

Il Regolamento finanziario provinciale (*vedi allegato 1*) stabilirà i criteri per la definizione delle risorse a disposizione di ciascun coordinamento circondariale, facendo riferimento al principio della sussidiarietà costruendo un bilancio provinciale attraverso "*centri di costo*" con l'obiettivo di rafforzare le strutture e i riferimenti politici operanti sui territori, e concorrendo altresì al sorgere di nuovi.



## Percorso di rinnovo del coordinamento del circondario "terre di Mezzo"

### Compiti, ruolo, rappresentanza

In data \_\_\_\_\_ i circoli del PD che fanno riferimento alle cosiddette "terre di mezzo" si sono riuniti per costituire il circondario del PD Terre di Mezzo, che dovrà poi essere avallato dall'assemblea provinciale.

Il circondario del PD Terre di Mezzo è costituito dai seguenti comuni:

- |                     |                        |
|---------------------|------------------------|
| 1. Annicco          | 10. Formigara          |
| 2. Azzanello        | 11. Genivolta          |
| 3. Cappella Cantone | 12. Gombito            |
| 4. Casalbuttano     | 13. Paderno Ponchielli |
| 5. Casalmorano      | 14. Pizzighettone      |
| 6. Castelleone      | 15. San Bassano        |
| 7. Castelvisconti   | 16. Soresina           |
| 8. Cumignano        | 17. Trigolo            |
| 9. Fiesco           | 18. Bardoiano          |
|                     | 19. Corte de Cortani   |

Il coordinamento è costituito:

- dagli eletti alle assemblee nazionali e regionali del partito democratico del territorio di riferimento;
- i segretari di circolo del territorio di riferimento;
- gli eletti alle assemblee di circolo dell'ultimo congresso;
- sindaci del territorio iscritti al PD;
- parlamentari e consiglieri regionali del PD del territorio di riferimento.

Il coordinamento, su proposta del coordinatore o dei segretari di circolo, può estendere ad altre persone l'invito a partecipare alla propria attività.

Il coordinamento ha il compito di raccordare il livello territoriale con il livello provinciale, concorrendo alla direzione politica e le scelte elettorali e amministrative specifiche del territorio di riferimento.

Il coordinamento, attraverso una consultazione tra gli iscritti, può nominare un coordinatore che farà parte di diritto dell'esecutivo provinciale.

**Seguono le firme dei segretari dei circoli del territorio**

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

L'Assemblea provinciale del Partito Democratico potrà articolarsi attraverso l'organizzazione di coordinamenti circondariali dei circoli facenti riferimento ai rispettivi territori.

In raccordo con l'esecutivo provinciale i circoli determineranno le modalità e i tempi per la costituzione di tali circondari.

Tali Coordinamenti sono costituiti, oltre che dagli eletti alle assemblee nazionali e regionali del Partito democratico e gli eletti alle assemblee di circolo del 26 e 27 gennaio, dai responsabili dei Circoli, dai Sindaci, dai Consiglieri provinciali e regionali, dai Parlamentari aderenti al Partito Democratico nei territori corrispondenti.

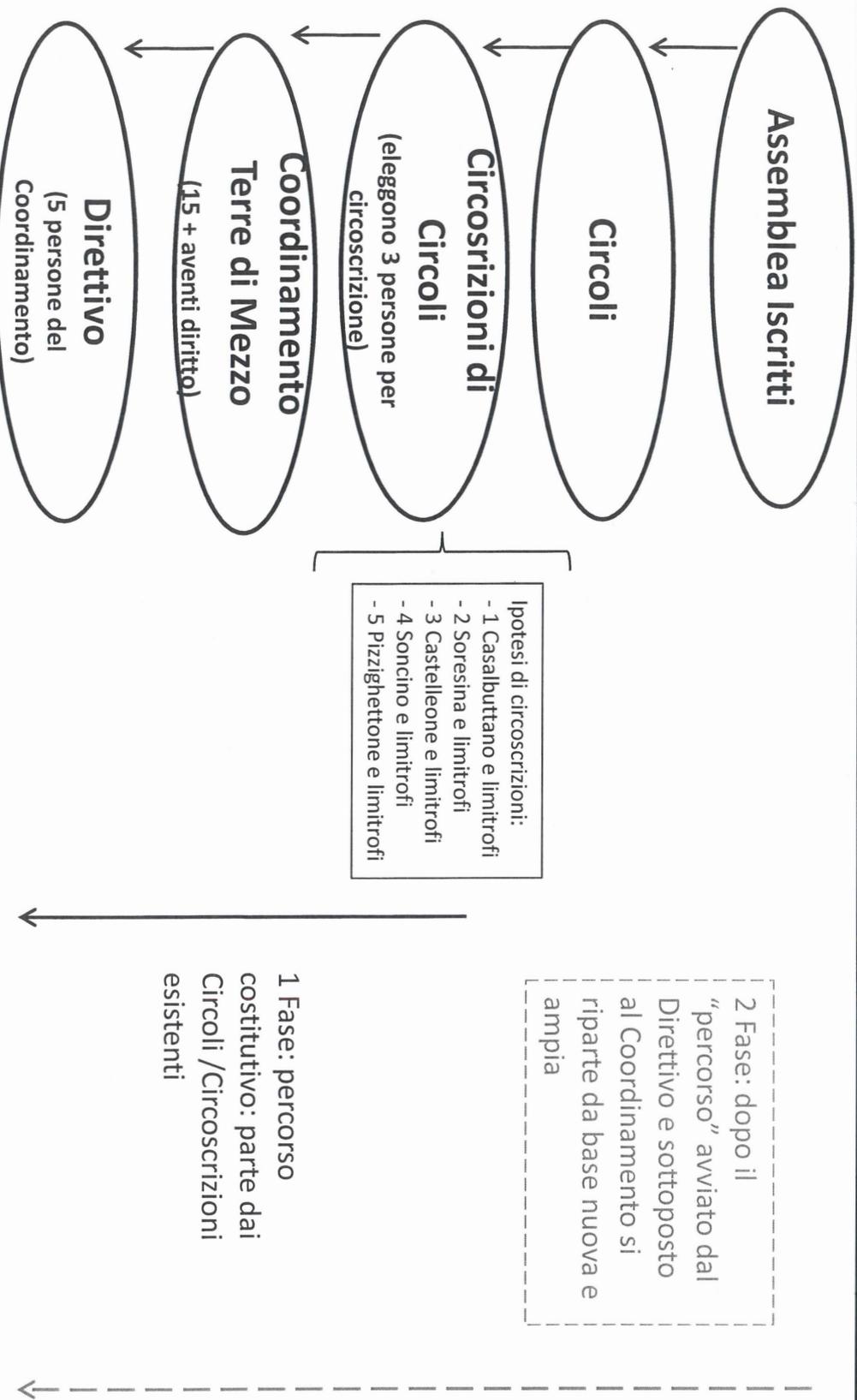
Ogni Coordinamento può estendere ad altre persone l'invito a concorrere alle proprie attività.

I Coordinamenti, nel rispetto di quanto stabilito dagli Statuti nazionale e regionale, concorderanno con l'esecutivo provinciale il livello di autonomia politica territoriale da esercitare nell'ambito dei circondari stessi, e avranno il compito di raccordare il livello territoriale con quello provinciale, concorrendo altresì alla direzione politica e alle scelte elettorali e amministrative riguardanti i territori interessati.

Ogni coordinamento circondariale potrà decidere la propria organizzazione, nominando un coordinatore circondariale che farà parte di diritto dell'esecutivo provinciale.

Il Regolamento finanziario provinciale (*vedi allegato 1*) stabilirà i criteri per la definizione delle risorse a disposizione di ciascun coordinamento circondariale, facendo riferimento al principio della sussidiarietà costruendo un bilancio provinciale attraverso "*centri di costo*" con l'obiettivo di rafforzare le strutture e i riferimenti politici operanti sui territori, e concorrendo altresì al sorgere di nuovi.

## Bozza di Percorso Costituente: che ne pensate per partire in modo rapido ed efficace ?



*In questa prima fase costituente: il coordinamento ( di 2 livello) viene eletto dalle circoscrizioni da definire. Con 3 persone possono essere rappresentati i comuni maggiori e i piccoli.*

*Nella seconda fase, saranno gli iscritti (vecchi e nuovi) per favorire apertura a dare continuità al "percorso" avviato.*

L'Assemblea provinciale del Partito Democratico potrà articolarsi attraverso l'organizzazione di coordinamenti circondariali dei circoli facenti riferimento ai rispettivi territori.

In raccordo con l'esecutivo provinciale i circoli determineranno le modalità e i tempi per la costituzione di tali circondari.

Tali Coordinamenti sono costituiti, oltre che dagli eletti alle assemblee nazionali e regionali del Partito democratico e gli eletti alle assemblee di circolo del 26 e 27 gennaio, dai responsabili dei Circoli, dai Sindaci, dai Consiglieri provinciali e regionali, dai Parlamentari aderenti al Partito Democratico nei territori corrispondenti.

Ogni Coordinamento può estendere ad altre persone l'invito a concorrere alle proprie attività.

I Coordinamenti, nel rispetto di quanto stabilito dagli Statuti nazionale e regionale, concorderanno con l'esecutivo provinciale il livello di autonomia politica territoriale da esercitare nell'ambito dei circondari stessi, e avranno il compito di raccordare il livello territoriale con quello provinciale, concorrendo altresì alla direzione politica e alle scelte elettorali e amministrative riguardanti i territori interessati.

Ogni coordinamento circondariale potrà decidere la propria organizzazione, nominando un coordinatore circondariale che farà parte di diritto dell'esecutivo provinciale.

Il Regolamento finanziario provinciale (*vedi allegato 1*) stabilirà i criteri per la definizione delle risorse a disposizione di ciascun coordinamento circondariale, facendo riferimento al principio della sussidiarietà costruendo un bilancio provinciale attraverso "centri di costo" con l'obiettivo di rafforzare le strutture e i riferimenti politici operanti sui territori, e concorrendo altresì al sorgere di nuovi.

## Allegato 1

### Principio finanziario da assumere nel regolamento finanziario provinciale

Questo allegato vuole essere un approfondimento in linea di principio sul quale basare poi il lavoro di stesura del regolamento finanziario.

Una volta costituiti i circondari territoriali questi lavoreranno per costruire il proprio *centro di costo* all'interno del bilancio provinciale.

In sostanza ciò che i circondari raccolgono sul territorio in termini economici (feste, iniziative, ecc...) confluiranno nel centro di costo relativo al circondario interessato.

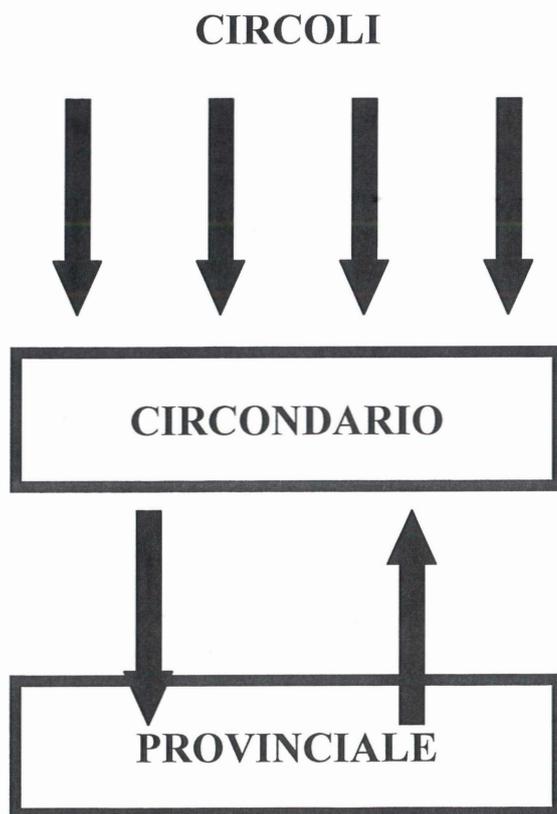
E' poi il circondario, in relazione con il tesoriere provinciale, a gestire il proprio *centro di costo*.

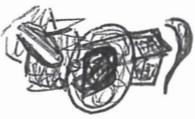
Questa impostazione permetterà ai circondari costituiti di avere, mantenere e rafforzare una struttura che permetta loro un'azione politica adeguata nei territori.

Ogni circondario, poi, in raccordo con il provinciale, dovrà decidere come contribuire al livello provinciale e, nello stesso tempo, come il livello provinciale contribuire ai circondari.

Questo tipo di impostazione verrà utilizzata per due anni, in modo tale da poter poi verificarne l'efficacia.

#### Schema:





## BOZZA REGOLAMENTO TERRE DI MEZZO.

1. I Circoli del Partito Democratico dei Comuni di.....si costituiscono in un coordinamento territoriale denominato Terre di Mezzo.
2. I coordinamenti territoriali sono organismi istituiti dalla Assemblea Provinciale con lo scopo di collegare e strutturare relazioni politiche, organizzative ed operative fra i circoli di uno stesso territorio. Svolgono funzioni di coordinamento dell'attività, di radicamento e rafforzamento della presenza e dell'azione del partito nei territori.
3. Il Coordinamento delle TdM è un luogo di dibattito, di elaborazione socio-politica e di realizzazione di progetti mirati al territorio. Esso opera in piena autonomia e determina il proprio programma di attività, raccogliendo gli indirizzi politici del Partito Democratico e coniugandoli con le migliori energie della società.
4. I coordinamenti territoriali costruiscono un rapporto stabile e strutturato con gli amministratori e gli eletti ad ogni livello istituzionale che aderiscono al Pd o che si riconoscono nei principi e ai valori del partito democratico. A tal fine, amministratori ed eletti partecipano ai lavori del coordinamento, con le modalità definite ed approvate dai coordinamenti stessi.
5. Il Coordinamento delle TdM ha piena autonomia e responsabilità patrimoniale, finanziaria e gestionale della sua attività e di quelle ad essa collegate. Il Coordinamento non ha scopi di lucro.
6. Il Coordinamento può promuovere dibattiti, seminari, convegni, manifestazioni, corsi di formazione, studi e ricerche, anche in collaborazione con altre associazioni, Enti o Istituzioni, può svolgere propaganda, sostenere il Partito Democratico in ogni consultazione elettorale e promuovere ogni altra iniziativa giudicata idonea al raggiungimento dello scopo sociale.
7. Il Coordinamento delle Terre di Mezzo prevede un'assemblea degli iscritti, un comitato ristretto e un coordinatore.
8. L'assemblea è formata da tutti gli iscritti e le iscritte del Circolo in possesso della tessera per l'anno in corso. L'Assemblea degli iscritti è luogo di confronto e di discussione tra gli iscritti al Partito delle Terre di Mezzo. propone indirizzi e partecipa alla vita politica del partito. La partecipazione alle assemblee come a incontri tematici è aperta anche ai non iscritti, fermo restando il diritto di voto attivo e passivo riservato ai tesserati.

- 9 Il coordinatore è eletto dall'assemblea ed è affiancato da una segreteria composta (quanti?) dai referenti dei rappresentanti dei circoli che aderiscono al Coordinamento delle Terre di Mezzo (Comitato direttivo). Sono inoltre membri di diritto del Coordinamento gli Eletti delle elezioni politiche ed amministrative residenti sul territorio in cui ha sede il Circolo.
- 10 Il Coordinamento elegge inoltre un tesoriere che è responsabile del buon andamento, della regolarità e della trasparenza della gestione finanziaria, patrimoniale e amministrativa del Coordinamento delle TdM. E' nominato tra i componenti dell'Assemblea, ed ha facoltà, in esecuzione delle decisioni del Coordinamento, di stipulare contratti, di incassare le quote associative e le erogazioni liberali, di tenere i rapporti con le banche ed i fornitori in genere, di svolgere tutti gli atti di ordinaria amministrazione occorrenti per il funzionamento del Coordinamento.